



## La Provvidenza all'Opera

po formati secondo il nostro spirito, come sta avvenendo già adesso.

### Com'è quindi il rapporto tra la Comunità religiosa e i collaboratori laici delle case?

La Comunità religiosa viene "liberata" dall'impegno gestionale e assume più un ruolo di animazione e di formazione. In questo modo può essere di aiuto e di sostegno a tutti i laici per vivere il carisma calabriano, proponendosi in una dimensione testimoniale e profetica.

### In un momento così frenetico e allo stesso tempo insicuro a livello generale, come può la formazione religiosa essere di aiuto e conforto nelle case dell'Opera?

Don Calabria voleva che le opere avessero una connotazione teologica, non fossero cioè solo attività sociali e assistenziali, ma esprimessero soprattutto il messaggio evangelico, ovvero che **Dio è Padre e provvede ai suoi figli.**

### La presenza della Comunità religiosa è di grande significato anche per l'utenza delle Case, specie per gli adolescenti. Qual è oggi il giusto approccio per i giovani, ad esempio in una realtà come il Centro Polifunzionale di via S. Marco?

Noi religiosi dobbiamo essere capaci di rapportarci e di interloquire con i giovani non solo con il linguaggio, ma anche con la mentalità e l'amicizia. Per questa ragione, facciamo affidamento sui pochi religiosi giovani che abbiamo perché siano impiegati nella pastorale giovanile. Siamo, inoltre, convinti che in un Centro come quello di via S. Marco vada garantita la presenza dei religiosi, specialmente nelle fasce di orario in cui i giovani sono presenti per tutto l'impegno formativo.

□

**N**ell'anno del Capitolo, l'Opera ha deciso di accorpere la Comunità religiosa presente al Centro Polifunzionale di via S. Marco con quella di S. Benedetto. La nuova Comunità presente nelle due Case è composta da frater Gianluca Bergamasco, frater Terenzio Raffaini, frater Matteo Rinaldi e don Primo Ferrari. Proprio a **don Primo**, che è anche vicario generale dell'Opera, abbiamo chiesto quali cambiamenti ci saranno in seguito a questa decisione.

### Cosa comporterà l'unione delle due Comunità nelle case di via S. Marco e di S. Benedetto?

Innanzitutto la presenza di un numero sufficiente di religiosi per vivere le tre dimensioni essenziali della nostra vita comunitaria: **la liturgia, il carisma, il dialogo.**

### È cambiato nel tempo il significato della presenza della Comunità religiosa nelle case dell'Opera?

Essenzialmente non è cambiato, ma penso che come tutte le cose dovrà subire una evoluzione. Nei primi tempi le opere erano gestite e dirette dai religiosi da soli, in un secondo momento i religiosi sono stati affiancati da laici ben preparati; ora credo che si passerà progressivamente alla preminenza dei laici che dovranno avere un'alta professionalità ed essere allo stesso tem-

